

Denaro forse meno caro Parravicini dice entro due o tre mesi Banchieri polemici con Minervini «Alla trasparenza ci pensiamo noi»

ROMA - Costo del denaro meno caro nei prossimi mesi. Si parla di 1 punto o 1 punto e mezzo di riduzione dei tassi di interesse in termini reali, cioè depurati dall'inflazione. Dopo il riallineamento delle monete europee la notizia era nell'aria. Terzi è stato il presidente dell'Abi, Gianrico Parravicini a dargli il peso della quasi certezza. Alla fine della prima riunione dell'87 del Comitato esecutivo dell'Associazione bancaria, parlando con i giornalisti Parravicini ha detto che la contrazione potrebbe essere decisa entro due o tre mesi.

A renderla possibile sono anche i livelli particolarmente elevati dei tassi attuali, rimasti fermi negli ultimi mesi nonostante l'inflazione sia salita. Dal dicembre dell'86 al dicembre dell'87 i tassi nominali sono scesi di 2 punti e mezzo, ma quelli reali, invece, sono aumentati di 1 punto e mezzo. Ci sono, dunque, ampi margini per una sostanziosa limitazione anche perché la nostra media del costo del denaro continua a rimanere abbondantemente superiore a quella degli altri paesi. La comunicazione di Parravicini, quindi, appare la presa d'atto, forse tardiva, di una situazione che spinge per tassi di interesse più bassi.

La notizia è stata data proprio alla vigilia di un importante appuntamento per il sistema creditizio nazionale: l'avvio alla Camera in Commissione Finanze dell'esame dei testi di legge per la trasparenza. C'è addirittura chi ha visto un'occasione stretta tra questa propensione alla limitazione dei tassi manifestata solo ora e l'avvio dell'iter parlamentare per stabilire rapporti meno lunghi tra gli istituti di credito e la clientela. I banchieri vorrebbero presentarsi a questa scadenza con la faccia bella di chi propone denaro meno caro per poi tira-

Limati i tassi agevolati

ROMA - Il ministro del Tesoro Goria, in linea con l'andamento del mercato, ha disposto la riduzione dei tassi di interesse per alcune operazioni di credito agevolato. I relativi decreti sono stati pubblicati oggi sulla Gazzetta Ufficiale. Le riduzioni riguardano: il tasso di riferimento per il biennio gennaio-febbraio 1987 relativo al credito agrario di esercizio, il tasso di riferimento per le imprese artigiane, il tasso di riferimento sempre per il semestre gennaio-giugno 1987 relativo al credito all'esportazione attuale con raccolta all'interno a tassi variabili. La limitazione è tra lo 0,55 e lo 0,53.

re su le saracinesche di fronte alla legge che dovrebbe regolamentare il loro operato verso risparmiatori e «preveditori» di credito. Quali che giorno fa Parravicini si era opposto con forza ad un intervento legislativo rilanciando il codice di autoregolamentazione dei banchieri, codice che dovrebbe operare da mesi, ma che non ha dato tutti gli effetti voluti nella concreta gestione degli sportelli. La stessa Abi ha preso atto di questa insufficienza tornando alla carica con i suoi associati più notiosi con circolari e richiami. Ma l'opposizione alla legge rimane totale. Al termine dell'incontro i banchieri del Comitato esecutivo dell'Abi hanno approvato un ordine del giorno che se la prende con la proposta del deputato Minervini della Sinistra indipendente, ma che, implicitamente, sbarra il passo a qualsiasi altro disegno da qualsiasi parte provenga, compresa quella governativa. «La via da seguire è quella di una responsabile autoregolamentazione perché il sistema bancario è tanto più efficiente quanto meno è sottoposto a controlli e vincoli burocratici». In particolare la proposta Minervini «non è in grado di realizzare l'obiettivo che dichiara di voler conseguire». Conversando con i giornalisti Parravicini ha insapito questi giudizi già duri, ha parlato di una «minaccia Minervini» al quale viene riconosciuto il merito di voler perseguire un obiettivo nobile (la trasparenza), ma con strumenti sbagliati (la legge). È difficile, però, pensare che si possa riportare su un terreno di parità il rapporto oggi squilibrato tra banca e cliente affidandosi solo alla buona volontà di uno solo dei contraenti, cioè senza ricorrere ad un intervento esterno, per legge. La concorrenza e l'autonomia del sistema creditizio non ne sarebbero affatto scalfite. Tutte le forze politiche democratiche (tranne il Pri) hanno dato il loro appoggio alla proposta del deputato della Sinistra indipendente. Il Comitato dell'Abi leri ha deciso anche di mettere su una delegazione politica, che affiancherà i tre «sgaggi» che rappresenteranno i banchieri nella commissione voluta dal presidente della Consob, Piga, per dirimere la controversia tra banche e agenti di cambio sulle operazioni di Borsa. La delegazione è formata da Nesi, Rondelli, Ferrari, Schiesinger e Sella.

Daniele Martini

«L'aereo va di moda ma gli scali sono troppo disorganizzati» Il Pci denuncia gli sprechi Alitalia e i ritardi accumulati dal governo

ROMA - «I nostri aeroporti sono gravemente carenti, danno l'immagine di un paese caotico e disordinato, del tutto antitetico a quella che avrebbe interesse a diffondere uno Stato civile e moderno che fa del turismo uno dei cardini del suo sviluppo». L'accusa è stata pronunciata senza mezzi termini leri a Roma nei corsi della seconda conferenza nazionale del Pci sul trasporto aereo. L'aumento del traffico è travolgente, non solo per quanto riguarda i passeggeri trasportati (in pochi anni se ne prevede il raddoppio) ma anche per le merci. Eppure, nel quadro faticante del nostro sistema aeroportuale, tanto sviluppo può essere il presupposto di un rapido soffocamento dello spostamento del traffico. Hanno sostenuto altri paesi meglio organizzati.

È solo problema di struttura? No, anche la compagnia di bandiera ha le sue colpe. Ben pesanti, stando al presidente della commissione Trasporti della Camera, il socialista Spano, il quale ha accusato l'Alitalia di avere una visione angusta che non tiene il passo con i tempi. «La nostra compagnia di bandiera finora ha visto solo la protezione del monopolio», ha sostenuto Lucio Libertini, responsabile del Pci per il settore. «Non basta che essa si accuri a far crescere il numero di voli che è avvenuto grazie allo scudo di tariffe protette. La situazione sta cambiando. La deregulation e la concorrenza internazionale bussano alla porta: vanno superati i ritardi, forme desuete di monopolio, sprechi e parassitismi ricorrendo al mercato euristicamente ed efficientemente». Invece, l'Alitalia arriva in ritardo all'appuntamento con i vecchi criteri di gestione. L'organico interministeriale che dovrebbe coordinare tutta l'economia dei trasporti? Signorile alza bandiera bianca: non è riuscito a portare a termine le trattative con il Consiglio dei ministri. La riforma dei trasporti si arena a palazzo Chigi? Gildo Compesato

BORSA VALORI DI MILANO

Tendenze L'indice Mediocredito ha fatto registrare quota 319,70 con una variazione in rialzo dello 0,20%. Il rendimento giornaliero delle obbligazioni italiane a reddito fisso è stato, secondo i calcoli di Mediobanca, di 9,911 per cento (9,957% precedente). Il rendimento delle obbligazioni a reddito variabile è stato di 10,343% (10,318% il precedente).

Table with columns: Azioni, Titoli, Assicurative, Bancarie, Immobiliari, Meccaniche, etc. Lists various stocks and their values.

Fondi

Table listing various funds and their values, including Cestras, Impegno, Fondes, etc.

federelettrica CONVEGNO NAZIONALE d'intesa con Cispel Federambiente • Federgasacqua con la collaborazione dell'Azienda energetica municipale di Milano LE IMPRESE DEGLI ENTI LOCALI PER IL FUTURO ENERGETICO E LA TUTELA DELL'AMBIENTE giovedì 15 e venerdì 16 gennaio 1987 Museo della Scienza e della Tecnica Sala del Cenacolo Milano, Via S. Vittore 19

Cessione Europrogramme: investitori soddisfatti

L'intervento della Pacchetti garantisce ai sottoscrittori la liquidazione delle loro quote di capitale - La vicenda del crollo Bagnasco

ROMA - L'acquisto, da parte della Pacchetti, del patrimonio di Europrogramme, società di cui il presidente è il Consiglio di amministrazione della In-Interinvest, dovrebbe chiudere entro sei mesi le vicissitudini del 75mila sottoscrittori italiani del fondo del finanziere Bagnasco, e le connesse vicende giudiziarie finora non approdate ad alcun risultato. La Pacchetti, controllata dall'immobiliare romano Renato Bocchi, entro tale periodo dovrà acquisire le azioni di Europrogramme dietro il versamento contante di 16 miliardi di lire, mentre il restante dovrà essere regolato da dieci rate semestrali garantite da fidejussioni bancarie. Nei cinque giorni successivi alla via, dato altra parte, il presidente Bagnasco ha dichiarato leri che da Pacchetti dovrà versare 4 miliardi di «clausola penitenziale», che la società romana perderebbe nel caso non dovesse poi procedere alla stipula definitiva del contratto.

Nel frattempo, la In-Interinvest, potrà continuare nella sua attività di liquidazione del patrimonio immobiliare di Europrogramme, fornendo alla Pacchetti informazioni sulle vendite e formazione sulla stessa il diritto di prelazione sugli immobili. Il patrimonio immobiliare di Europrogramme, con l'aggiunta delle liquidità degli altri attivi netti ai 30-60 miliardi di lire, è di circa 850 miliardi. Dedotte le ipoteche e gli oneri fiscali in caso di vendite del patrimonio si ha un netto di circa 100 miliardi. Di conseguenza, con la liquidazione del fondo che si realizza con il suo acquisto da parte della Pacchetti, ai 75mila sottoscrittori, che per anni hanno temuto per i loro risparmi dopo la messa in liquidazione decisa dall'autorità svizzera, sarà assicurata l'entità di cinque anni la restituzione in rate semestrali del capitale più gli interessi che matureranno. I sottoscrittori avranno però anche un'altra opportunità, potranno convertire le loro quote in azioni ordinarie o di risparmio della Pacchetti

Fondi esteri

Table listing foreign funds and their values, including FONDG, Capital Italia, etc.

Titoli di Stato

Table listing state securities and their values, including BTM 1072 12%, etc.

Oro e monete

Table listing gold and currencies, including Oro, Dollaro USA, etc.

Brevi

Rinvio sciopero Dirstat ROMA - La Dirstat, sindacato dei direttivi dello Stato ha rinviato al 2 febbraio lo sciopero nazionale della categoria previsto per il 15 gennaio. Tre mesi per i clandestini ROMA - Dalla fine di gennaio i lavoratori clandestini in Italia avranno tre mesi di tempo per regolarizzare la loro posizione senza incorrere in sanzioni multiple e addirittura nel espulsione. Inoltre potranno usufruire delle speciali ferie dichiarate leri che entrano in vigore la legge sul collocamento e il trattamento dei lavoratori extracomunitari immigrati e contro le immigrazioni clandestine approvata a fine dicembre e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale di ieri. Protestano lavoratori Astra Sud CANTANARO - I dipendenti dello stabilimento di Vibo Valentia dell'Astra Sud un'azienda che produce veicoli industriali recentemente acquistata dal gruppo Fiat Iveco hanno deciso di occupare stamane la sala consolare del Comune. L'iniziativa è stata presa per protestare contro la decisione arbitraria e immotivata della direzione dell'accordo di licenziare i 35 dipendenti dello stabilimento di Vibo Valentia che vede gli accordi stipulati tra la proprietà Astra Sud e le organizzazioni sindacali. Ai via società Finmare ROMA - Diventata operativa nei prossimi giorni la nuova società logica della Finmare costituita per la gestione dei servizi in comune per le tre compagnie di navigazione (Italia Adriatica Lloyd triestino) che fanno capo alla Finmare per il settore marittimo del gruppo Iri. L'amministratore delegato Finmare ha annunciato leri e Genova che la nuova società non avrà finalità di profitto e avrà sede a Milano.

Puntiamo sull'87

Sì, puntiamo sull'87. Se il 1985 è stato l'anno di sperimentazione della nuova serie di noidonne, il 1987 servirà alla nostra rivista per rinnovare la sua politica editoriale. Abbiamo poco meno di un anno per raccogliere il miliardo che serve alla ricapitalizzazione della Cooperativa Libera Stampa, editrice della testata, per gli investimenti. Questo progetto, che conta sul contributo e l'iniziativa di soci collettivi ed individuali, è essenziale per avviare una strategia al passo con i tempi, per dare una risposta e fiducia alle donne che hanno scommesso sul futuro di questa nostra particolarissima impresa. Un futuro sempre incerto come è inevitabile per un giornale indipendente, di donne senza grandi editori alle spalle. E perché abbiamo sempre contato e vogliamo contare sulla nostra forza, è per richiamare l'attenzione di tutta l'opinione democratica che abbiamo deciso di sospendere la pubblicazione del numero di gennaio in attesa di nuovi segnali di impegno e di interesse.

Facciamo il nostro gioco

Per le nostre pagine la pubblicità è importante. Abbiamo bisogno di molti inserzionisti per rilanciare il giornale. Offriamo un prodotto serio e autorevole, curioso e attento. Le nostre lettrici sono moderne, dinamiche, indipendenti e colte. Ci auguriamo che, come è stato detto anche in recenti convegni del settore, sia

Rilanciamo

Alle abbonate, alle lettrici, alle socie chiediamo di essere puntuali ai nostri appuntamenti con il numero doppio di febbraio e con l'eccezionale numero di marzo. A marzo presenteremo una rivista diversa, nella grafica e nell'impaginazione, con nuove rubriche e un ricco carnet di offerte, sconti, facilitazioni per tutte. Dobbiamo fare presto e bene, per superare questo delicato momento di transizione. Nel frattempo, giovedì 15 gennaio 1987, alle ore 11.30, presso la sala della Federazione nazionale della stampa in Roma, presenteremo il progetto di ricapitalizzazione e le nostre scelte editoriali. Molte sono le donne che interverranno, fra le quali Annamaria Acone, Laura Balbo, Giancarla Corrigiani, Maria Rosa Cutrufelli, Paola Galotti, Luisa La Malfa, Elena Marinucci, Carla Passalacqua, Rossana Rossanda, Gigliola Tedesco, Giovanna Zincone. Inoltre: Giuliana Del Bufalo, segretaria della Fnsi; Giuseppe Morello, presidente dell'Ordine nazionale dei giornalisti; Gianni Faustini, segretario generale dell'Ordine nazionale dei giornalisti; Carlo Lombardi, della presidenza della Fieg